

Web source:

LA RIPARTENZA

Valve Industry ha riunito al Kilometro Rosso in un think tank 150 operatori della filiera

La scheda

Valve Industry ha riunito ieri pomeriggio al Kilometro Rosso più di 150 operatori del settore

La giornata è stata promossa da Valve Campus, partner scientifico di riferimento di Ivs, l'Industrial Valve Summit, organizzato in fiera da Confindustria Bergamo e Ente Fiera Promoberg, a cadenza biennale

La quarta edizione è già in programma per il 25 e il 26 maggio dell'anno prossimo

I visitatori dell'ultima edizione dell'evento internazionale sono stati quasi 11 mila, di cui il 20% proveniente dall'estero

La sfida per i produttori di valvole industriali e della componentistica per il settore dell'oil and gas è la transizione energetica che punta sempre più alla decarbonizzazione e a un ruolo di primo piano per l'idrogeno. Se ne è discusso, ieri pomeriggio, a Valve Industry, think tank che ha riunito oltre 150 operatori del settore al Kilometro Rosso Innovation Center. La giornata è stata promossa da Valve Campus, partner scientifico di ri-



L'evento L'edizione di Ivs tenuta alla Fiera di Bergamo nel 2019, l'ultima in presenza

Valvole, settore da 3 miliardi e sfida decarbonizzazione

ferimento di Ivs, l'Industrial Valve Summit, organizzato in fiera da Confindustria Bergamo e Ente Fiera Promoberg, a cadenza biennale. Sono stati quasi 11 mila i visitatori dell'ultima edizione dell'evento internazionale, il 20 per cento dei quali stranieri. La prima fiera si è svolta nel 2015, in parallelo alla nascita di Valve Campus.

L'Italia si contende il primo posto, nella produzione europea, con la Germania, mentre il primato nel mondo spetta alla Cina, seguita dagli Stati Uniti. Il cuore del settore pulsa nel territorio di Bergamo, fulcro di un distretto industriale che, nel raggio di 100 chilometri dalla provincia, genera oltre il 90 per cento della produzione nazionale del comparto. Sono un centinaio le aziende bergamasche che operano nella supply chain (catena di fornitura), in maggior parte pmi.

«Valve Campus è un contenitore che fa da volano e promotore all'evento fieristico, riunendo gli attori del settore — afferma Francesco Apuzzo, segretario dell'associazione a cui aderiscono 45 aziende valvoliere —. Abbiamo sfidato la

concorrenza del Valve World Expo, nato a Düsseldorf, una ventina d'anni fa, vincendo la scommessa».

I produttori di valvole per l'oil and gas sono oggi in attesa degli orientamenti per i futuri investimenti alla luce della transizione energetica che durerà dai 20 ai 30 anni. Le vendite riguardano, infatti, i nuovi impianti. «La volontà è decarbonizzare, ma occorrono le infrastrutture necessarie per avviare la conversione, nel frattempo il flusso di finanziamenti è rallentato — spiega Apuzzo —. Ci attendiamo una ripresa degli investimenti nel settore energetico classico per avere un bilanciamento complessivo e, allo stesso tempo, dovremo costruire componentistiche che si adattino a un nuovo scenario».

L'ultimo Osservatorio Confindustria Bergamo-Promete-

Francesco Apuzzo
Per decarbonizzare servono infrastrutture necessarie per avviare la conversione

ia «The oil and gas valve industry in Italy» evidenziava come, prima del Covid, il settore producesse un fatturato pari a circa 3,2 miliardi di euro a livello nazionale. Le 290 imprese (di cui il 94 per cento pmi) che costituiscono l'industria italiana delle valvole per l'oil and gas rappresentano una delle eccellenze nascoste del made in Italy. Inoltre, con una quota di fatturato estero pari all'80 per cento, le imprese italiane produttrici del settore si confermano appetibili anche su scala europea: in base agli ultimi dati disponibili, una valvola industriale europea su tre è italiana.

«Oggi stiamo scontando una fase transitoria, cerchiamo di conoscere meglio come avverrà il cambiamento, rifinanziando studi sul settore delle valvole, di mercato su aree strategiche, nuove applicazioni — afferma Luca Pan-

Luca Pandolfi
Oggi stiamo scontando una fase transitoria, cerchiamo di capire come avverrà il cambiamento

dolfi, project manager di Ivs —. I dati dell'industria nella Bergamasca non sono mai stati così buoni per produzione, occupazione e aumento export; questo settore sta, invece, scontando la grande incertezza sui nuovi investimenti, dovremo andare a rivedere le tecnologie low carbon e far fronte alla domanda di energia e idrocarburi che aumenteranno».

L'alternativa principale è l'idrogeno, alla luce dei fondi che il Pnrr mette a disposizione per dare impulso allo sviluppo di questa filiera pari a 3,6 miliardi di euro da spendere in tre anni. Le aziende si stanno già attrezzando, come la società internazionale Wood, che in Italia ha sede a Corsico.

«Le tecnologie più importanti che abbiamo sono da transizione energetica, tra le nostre proposte ci sono l'idrogeno blu e il bioidrogeno. Ma i più importanti gruppi sono alla finestra, stanno cercando di capire come investire e in cosa, stiamo vivendo una fase riflessiva», conclude Omar Bedani, responsabile commerciale di Wood italiana nei settori fired heaters, global hydrogen and technology.

Rosanna Scardi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati

Prima del Covid, il settore produceva un fatturato pari a circa 3,2 miliardi di euro a livello nazionale

Le 290 imprese (di cui il 94% pmi) che costituiscono l'industria italiana delle valvole per l'oil and gas rappresentano una delle eccellenze nascoste del made in Italy